



**ISTITUTO COMPRENSIVO**  
"S. CHIARA - PASCOLI - ALTAMURA"  
Piazza S. Chiara, 9 - 71121 Foggia  
tel. 0881/709116 – fax 0881/757134 - c.f. 94101510710  
e-mail: [fgic877005@istruzione.it](mailto:fgic877005@istruzione.it) - [fgic877005@pec.istruzione.it](mailto:fgic877005@pec.istruzione.it)

Foggia, 11 settembre 2018

Il Dirigente scolastico

Visti gli artt. 28 e 29 del CCNL 29/11/2007;  
preso atto della deliberazione adottata dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20 giugno 2018 in ordine all'orario di funzionamento della scuola;  
preso atto della deliberazione adottata dal Collegio dei docenti nella seduta del 10 settembre 2018;  
visto il D.Lgs. 19/2/2004 n. 59;  
visto il D.P.R. n. 89 del 20/3/2009;  
vista la legge di riforma n. 107/2015;  
verificata la coerenza del piano annuale delle attività con gli obiettivi prioritari del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

decreta

l'adozione del presente Piano Annuale delle attività di insegnamento e delle attività funzionali all'insegnamento per l'anno scolastico 2018/2019.

## **Art. 1**

### **Attività di insegnamento**

#### **1. 1. Tempi di funzionamento della scuola**

Valutate le possibilità garantite dall'assegnazione dell'organico dell'autonomia, ai sensi della deliberazione adottata dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20 giugno 2018, le attività di insegnamento, finalizzate alla definizione degli interventi didattici curricolari previsti dal D.Lgs. n.59, saranno realizzate in tempi così definiti:

##### *Scuola dell'infanzia*

Sezioni a orario ridotto: ore 8.15 –13.15, dal lunedì al venerdì

Sezioni a orario normale: ore 8.15 –16.15, dal lunedì al venerdì

##### *Scuola primaria*

Plessi Santa Chiara e Pascoli: orario settimanale di 27 ore su cinque giorni, con sospensione delle lezioni al sabato, con cinque ore antimeridiane dalle 8.30 alle 13.30, e un rientro di due ore nella giornata del martedì, dalle 15.30 alle 17.30

Plesso Altamura: orario settimanale di 40 ore, dalle 8.30 alle 16.30 con sospensione delle lezioni al sabato.

### *Scuola secondaria di primo grado*

Classi plesso Pascoli e classi seconda e terza plesso Altamura: ore 8.15 – 13.15, dal lunedì al sabato

Classe prima plesso Altamura: ore 8.15 – 13.15, dal lunedì al sabato e due rientri pomeridiani di tre ore, dalle 15.00 alle 18.00 nelle giornate di martedì e di venerdì.

Nella scuola primaria, l'adozione della organizzazione dell'orario delle lezioni su 5 giorni settimanali, nel rispetto del disposto dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 275/99, è motivata dalle seguenti considerazioni:

1. l'articolazione dell'orario giornaliero su 5 ore, e non su 4 ore e 30 minuti, facilita in modo decisivo l'adozione di tempi d'insegnamento adeguati ai ritmi di apprendimento e agli stili cognitivi degli studenti, e valorizza i loro bisogni di esplorazione, di costruzione, di riflessione, di socializzazione;
2. l'articolazione dei tempi proposta, eliminando inutili complessità e vincoli nella predisposizione degli orari delle classi e negli orari settimanali di servizio, assicura l'adozione, da parte dei docenti, di spazi di flessibilità organizzativa e di soluzioni più fluide e funzionali nella articolazione delle aree disciplinari e interdisciplinari, garantendo agli alunni percorsi di apprendimento personalizzati e centrati su metodologie innovative e laboratoriali;
3. l'organizzazione proposta rende stabile e funzionale l'idea, veicolata nel PTOF, della pratica dei rientri pomeridiani, che intendono approfondire i percorsi avviati in orario antimeridiano. Ulteriori possibilità di ricerca, di rielaborazione critica, di socializzazione potranno essere assicurate nella mattinata del sabato, attraverso l'organizzazione di attività aggiuntive, che amplieranno i tempi di funzionamento della scuola con le opportunità garantite dai finanziamenti nazionali e comunitari già resi disponibili;
4. l'organizzazione dei tempi proposta assicura l'uniformità dell'impianto settimanale dei tre plessi dipendenti.

### **1.2. Tempi di insegnamento. Attività di orientamento e di potenziamento**

Costituiscono parte integrante del presente piano annuale i provvedimenti di assegnazione dei docenti ai plessi dipendenti, alle sezioni della scuola dell'infanzia, alle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (*Circolari n. 13, n.14 e n.15 del 11/9/2018*), adottati in conformità con i criteri generali deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto e sottoposti all'attenzione della delegazione sindacale attraverso specifico verbale di informativa del 9 giugno 2018.

Costituiscono, inoltre, parte integrante del presente piano annuale gli orari di servizio dei docenti, predisposti dall'Ufficio di Presidenza con la finalità di predisporre le migliori condizioni per la realizzazione dell'obiettivo della unitarietà della proposta curricolare. Gli orari di servizio dei docenti della scuola secondaria, articolati su cinque giorni alla settimana, prevedono l'opportuna rotazione, di anno in anno, in ordine alla scelta della giornata libera da impegni di insegnamento.

Gli orari di servizio, affissi contestualmente all'albo, intendono rispondere all'esigenza di realizzare il progetto di scuola delineato nel P.O.F. triennale, attraverso l'organizzazione flessibile dei tempi e la ricerca di alleanze e di relazioni fra i saperi e fra le discipline. Con queste premesse, ai docenti contitolari delle classi viene delegato il compito di riempire di contenuti disciplinari i tempi di insegnamento, nel rispetto degli stili cognitivi degli alunni, dei loro bisogni formativi, del piano di miglioramento e di progressivo sviluppo delle competenze.

Nella scuola primaria, nella maggior parte dei casi, le classi funzionano secondo il modello dell'insegnante "prevalente", al quale è affidato il nucleo fondamentale e unitario del curricolo. Nel

contempo, emerge l'impegno a sperimentare formule organizzative orientate alla condivisione del progetto educativo, attraverso la riduzione delle ore di prevalenza nelle classi e la contitolarità nelle classi parallele.

Agli interventi didattici per aree interdisciplinari, delegati ai docenti prevalenti, si aggiungono alcuni interventi in specifici ambiti di sapere, resi possibili dal nuovo organico dell'autonomia, assicurati dai docenti "laboratoristi", che vanno ad arricchire il contributo assicurato dai docenti di religione cattolica e dal docente specialista di lingua inglese. L'investimento è centrato su alcuni ambiti curricolari, scelti in coerenza con il P.T.O.F. e con il Piano di Miglioramento, per le ricadute che potrebbero determinare sulla realizzazione degli esiti e degli obiettivi di processo, in coerenza con le prescrizioni della legge di riforma:

*Arte e comunicazione visiva* (classi prime e terze)

*Educazione al suono e alla musica, avvio alla pratica musicale* (classi seconde)

*Scrittura* (classi quarte)

*Innovazione metodologica e dimensione europea dell'insegnamento* (classi quarte)

*Educazione motoria, pratica sportiva, educazione al benessere* (classi quinte)

*Multimedialità e saperi digitali* (classi quinte).

Tali scelte, che avvalorano l'impegno a sperimentare modalità di gestione funzionale del capitale umano, nel quadro degli orientamenti contenuti nella legge di riforma 107/2015, faciliteranno gli auspicati processi di valorizzazione delle competenze dei docenti, collegandoli il più possibile agli spazi e alle esperienze di laboratorio. Le quote orarie di insegnamento eccedenti le 27 ore settimanali sono assegnate in maniera equilibrata a tutte le classi della scuola primaria, con possibilità di realizzare interventi didattici a scavalco sui diversi gradi scolastici, nella prospettiva della attuazione del curricolo verticale. Il numero importante di ore di contemporaneità, quantificato in 154 settimanali, determinato dall'apporto dei docenti aggiuntivi dell'organico dell'autonomia, pone le premesse per un impegno attento dell'intero Collegio per la realizzazione di percorsi di personalizzazione dell'apprendimento, con la finalità di garantire agli alunni, per effetto della contemporanea presenza di più docenti contitolari, opportunità di recupero per gli alunni in difficoltà, di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze. Tali tempi saranno gestiti coerentemente con le previsioni indicate nel P.T.O.F. e nel Piano di Miglioramento, che prevedono l'utilizzazione intelligente dei tempi di contemporaneità, da destinare a formule di organizzazione flessibile degli spazi laboratoriali e dei gruppi di apprendimento. Margini importanti di miglioramento si intravedono nella diffusione della didattica laboratoriale, e quindi delle opportunità di argomentazione, di riflessione, di comunicazione, di trasposizione delle esperienze in possibilità di rappresentazione e di simbolizzazione, in modo da promuovere stili di pensiero connotativo, potenziando nel contempo i processi essenziali di alfabetizzazione.

Pertanto, fermo restando l'impegno prioritario relativo alla sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi, le ore residue di contemporaneità saranno utilizzate per sperimentare formule di organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi-classe, da realizzare con i criteri di flessibilità organizzativa delineati dal P.O.F., attraverso la gestione di "gruppi di apprendimento" funzionali, rispondenti ai bisogni formativi degli alunni, coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere.

Nei tempi di insegnamento sono previste, inoltre, le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, che intendono riconoscere un diritto aggiuntivo agli studenti che non si avvalgono dell'IRC, senza stravolgere l'impianto organizzativo del plesso e senza ledere i diritti degli altri studenti. Tanto premesso, sulla base dell'esperienza pregressa, il Collegio propende per la scelta di elaborare uno specifico piano di intervento didattico, individuabile in corsi annuali di 66 ore (2 ore settimanali x 33 settimane), con percorsi coerenti e delineati per l'intero anno scolastico, scelti fra quelli progettati nelle classi parallele, nelle classi viciniori o nelle attività di laboratorio, con un criterio di coerenza rispetto al senso dell'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica.

I tempi di insegnamento comprendono attività opzionali e facoltative, collocate in orario pomeridiano e nella mattinata del sabato, fortemente integrate con le attività curricolari ordinarie, delle quali rappresentano un intervento di approfondimento e di rielaborazione. Le attività di insegnamento aggiuntive sono finalizzate al tutoraggio degli alunni in difficoltà, alla valorizzazione delle eccellenze, all'arricchimento dell'offerta formativa. Gli interventi saranno realizzati attraverso l'utilizzazione dei docenti "laboratoriisti" dell'organico dell'autonomia e attraverso l'utilizzazione delle risorse finanziarie rese disponibili dal Fondo di Istituto e dalla partecipazione della scuola a progetti regionali, nazionali e comunitari. Tutti i finanziamenti andranno a promuovere il progressivo sviluppo di un unico piano integrato di interventi, predisposto dallo staff di Presidenza.

Le attività di insegnamento aggiuntive, regolamentate dalla Contrattazione Integrativa di Istituto e dalle deliberazioni degli organi collegiali della scuola, si configurano come opportunità aperta a tutti gli alunni e a tutti i docenti disponibili.

### **1.3. Criteri di sostituzione del personale docente assente**

L'esigenza prioritaria di garantire il regolare e ottimale funzionamento delle classi e delle sezioni, evitando operazioni complesse e improduttive di attribuzione di supplenze giornaliere, rende necessaria la organizzazione di un adeguato piano di sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni, che costituisce parte integrante del presente piano annuale. Saranno valutate, di volta in volta, tutte le opportunità di sostituzione, da adottare sulla base dei seguenti criteri, posti in ordine di priorità:

1. razionale e funzionale utilizzazione di tutti i docenti contitolari, nei tempi di contemporaneità, con priorità assegnata alla utilizzazione dei docenti della classe coinvolta nella sostituzione e delle classi parallele;
2. opportunità garantite dai docenti disponibili alla prestazione di ore eccedenti, ai sensi dell'art. 30 del CCNL 29/11/2007;
3. inserimento di un congruo ed equilibrato numero di alunni nelle classi dello stesso plesso.

I criteri ispiratori e regolatori di tale attività sono individuati nella Contrattazione Integrativa di Istituto e negli impegni relativi alla flessibilità organizzativa assunti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria a tempo pieno, esclusivamente nei periodi di sospensione del servizio di mensa, si procederà alla utilizzazione del personale docente contitolare delle classi e delle sezioni, sulla base del criterio della turnazione.

## **Art. 2**

### **Attività funzionali all'insegnamento**

#### **2.1. Attività di programmazione didattica, di coordinamento e di orientamento. Finalità e organizzazione quote orarie mensili.**

Il Rapporto di Autovalutazione individua nell'utilizzazione funzionale delle quote orarie destinate alla progettazione una grande opportunità di evoluzione e di promozione dell'innovazione. Pertanto, gli incontri dovranno tendere a realizzare i seguenti obiettivi prioritari:

1. Favorire la condivisione del progetto educativo
2. Spezzare isolamenti e separazioni fra classi e plessi
3. Ampliare gli spazi di informazione e di consapevolezza
4. Individuare le migliori soluzioni ai problemi
5. Raccogliere dati per la documentazione
6. Perseguire l'obiettivo della verticalità del curriculum.

Per ottimizzare i tempi destinati alle attività funzionali all'insegnamento, in sede di autovalutazione, è stato definito il seguente impianto organizzativo degli incontri:

1. due incontri al mese, senza mandato da parte della Presidenza, organizzati *tendenzialmente* per classi;
2. un incontro al mese organizzato, nell'ultimo giovedì di ogni mese, per classi parallele, per ampliare le possibilità di confronto e di discussione fra i docenti, progettare insieme, ampliare le possibilità di ascolto dei colleghi su esperienze già realizzate nelle classi, diffondere pratiche didattiche significative;
3. un incontro al mese organizzato, nel secondo giovedì di ogni mese, per ambiti/Dipartimenti disciplinari (linguistico/antropologico, matematico/scientifico/tecnologico, Piano delle Arti), con articolazioni interne connesse alle annualità e all'età degli studenti, con il mandato di riflettere sui contenuti e sulle peculiarità epistemologiche degli ambiti disciplinari, progettando, nel contempo, azioni sistematiche finalizzate alla ricerca di raccordi curricolari e interdisciplinari, attraverso la condivisione di attività/contenuti/principi metodologici che possano fondare la pratica della continuità educativa e didattica.

Tutti gli incontri si terranno presso l'edificio scolastico "Santa Chiara" e saranno gestiti dai *docenti coordinatori* (Circolare n. 5 del 5/9/2018). Attraverso tale impegno, si intende evidenziare la valenza della sperimentazione realizzata negli ultimi anni, centrata sulla integrazione delle competenze professionali e sulla collegialità del team di insegnamento, che il Collegio dei docenti intende salvaguardare e conservare. Una quota importante dei tempi di progettazione sarà dedicata, in coerenza con le previsioni del Piano di Miglioramento, alle azioni di approfondimento e di orientamento e per potenziare le opportunità di valutazione e di documentazione, con il tutoraggio di docenti esperti, capaci di creare continue occasioni per trasporre in pratiche didattiche gli aspetti di teoria veicolati dalle iniziative formative e per rendere più scientifici, verificabili, oggettivabili i processi di autovalutazione, ancora troppo centrati sulla dimensione emotiva e relazionale.

Per la scuola primaria, che conserva le maggiori potenzialità connesse all'art. 28 del C.C.N.L., gli incontri di programmazione e di coordinamento si terranno nel pomeriggio di ogni giovedì, dalle ore 16.45 alle ore 18.45.

Per la scuola dell'infanzia, gli incontri di progettazione, valutazione e documentazione si terranno con cadenza mensile, di norma nel secondo giovedì del mese, dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

Per la scuola secondaria di primo grado, gli incontri saranno organizzati con la formula del Dipartimento, con cadenza mensile, di norma nel secondo giovedì del mese, dalle ore 16.45 alle ore 18.45. La partecipazione agli incontri dipartimentali che eccedono la quantificazione oraria prevista dalle norme contrattuali è auspicata e sostenuta, pur configurandosi inevitabilmente come invito e non obbligo di servizio.

L'impegno orario per i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria rientra nelle attività funzionali all'insegnamento, previste dall'art. 29 comma 3 punto b) del CCNL, in relazione ai compiti di progettazione, di ricerca e di valutazione propri dei Consigli con la sola presenza dei docenti.

Nei tempi dedicati alla progettazione, su iniziativa dei docenti, potranno essere ricevuti i genitori degli alunni per colloqui circostanziati e riservati, finalizzati a individuare soluzioni precoci e preventive ai problemi e per perseguire l'obiettivo della ricerca di intese e di collaborazioni fra l'istituzione scolastica e le famiglie.

## 2.2. Attività funzionali contemplate dall'art. 29 CCNL 2007 Comparto Scuola e dal CCNL 2018 Comparto Istruzione e Ricerca. Organizzazione quote annuali.

Si prevedono le seguenti quote annuali di impegno destinate alle azioni di progettazione e di valutazione:

Attività	Ore da riservare
Attività di progettazione nella fase di avvio e di fine dell'anno scolastico *	15
Collegi dei docenti	15
Incontri quadrimestrali di verifica e di valutazione con i genitori degli alunni	10
<b>Totale ore</b>	<b>40</b>

\* Le attività di fine anno scolastico vedranno coinvolti i docenti della scuola secondaria di primo grado non impegnati negli obblighi relativi agli esami di ciclo.

Si ritiene opportuno confermare la formula organizzativa precedentemente sperimentata per i Consigli di Intersezione della scuola dell'infanzia e di Interclasse della scuola primaria, centrata sulla integrazione fra:

1. tempi destinati agli incontri riservati ai soli docenti, per attività di studio, di progettazione e di verifica;
2. tempi destinati agli incontri con i genitori degli alunni, con l'obiettivo di non riservare le opportunità di partecipazione ai soli rappresentanti eletti nei Consigli;
3. tempi destinati agli incontri con la composizione allargata prevista dalla normativa sugli organi collegiali, per la formalizzazione delle proposte emerse in sede assembleare.

Con queste premesse, si prevedono le seguenti quote annuali di impegno:

Attività	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
Incontri con i genitori degli alunni (assemblee, colloqui, riunioni a tema)	10	10	8
Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe	8	8	18
Consigli con la sola presenza dei docenti, per attività di studio, di progettazione, di verifica, di documentazione	22	22	14*
<b>Totale ore</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

\* Gli incontri, sette da due ore, saranno divisi in una prima parte solo per i docenti della scuola secondaria, per favorire il coordinamento tra le classi, e una seconda per le attività verticali con gli altri ordini scolastici.

Ai sensi dell'art. 28 comma 4 del C.C.N.L. 2007, il presente piano potrà essere modificato nel corso dell'anno scolastico, per rispondere alle eventuali nuove esigenze determinate dalla definizione della Contrattazione Integrativa di Istituto.



Il Dirigente scolastico  
dott. Maria Goduto

*Maria Goduto*

